

Squalificati per "SENTITO DIRE"

I fatti parlano più delle parole

Alla luce delle definitive sanzioni di una deplorazione e del divieto di 9 anni agli Alfieri di ricoprire incarichi, comminate dall'Amministrazione Comunale alla Contrada di Valdimontone per un fatto non accaduto, non provato, né circostanziato relativo al Palio Straordinario del 20 Ottobre 2018, si rende necessario riportare attraverso la forza dei fatti e dei documenti ufficiali quanto realmente accaduto, richiamando il mondo contradaio su questo pericoloso precedente, affinché ciò possa non ripetersi in futuro alle nostre Consorelle.

Gli allegati presenti in questa pagina (estratto integrale della Relazione dei Deputati della Festa e dell'Ordinanza 153) non sono fioche voci riportate anonime dicerie ma documenti ufficiali che mostrano con chiarezza l'assurdità di un provvedimento ingiustificabile e inaccettabile.

DALLE PAROLE (anonime) AI FATTI

Nella propria Relazione, i Deputati della Festa Fulvio Bruni, Vinicio Capitani e Roberto Zalaffi, in stretto ordine alfabetico, firmatari della relazione stessa, riportano che "espressioni ingiuriose nei confronti del Sig. Sindaco" sono state "rilevate da alcuni dipendenti dell'amministrazione comunale che si trovavano nelle vicinanze" del verrocchio.

Quindi:

- 1) i Deputati della Festa riportano nella loro relazione un evento a cui non hanno assistito, che non hanno udito, non hanno circostanziato, ma di cui hanno solo ricevuto presunta sommaria informazione;
- 2) non è specificato da chi hanno avuto e ricevuto informazione del presunto fatto né il contenuto dello stesso;
- 3) allegata alla Relazione dei Deputati della Festa non esiste alcun atto formale, documento, audio, video o dichiarazione a sostegno di quanto riportato.

Lo stesso Assessore Delegato, nella propria ordinanza rileva al punto 1) che

"è venuta a mancare, da parte dei Deputati della Festa, [...] una attenta ricostruzione dell'episodio, e ciò in considerazione di quanto demanda loro il Regolamento del Palio..."

Risulta, infatti, ben sancito dal Regolamento del Palio, che la relazione dei Deputati della Festa, art. 92 c. 3 "Della relazione debbono far parte integrante i rapporti scritti degli Ispettori della Pista e del Mossiere e tutti gli atti e/o documentazioni acquisiti nei cinque giorni successivi al Palio, termine entro il quale i Deputati possono sentire i Priori e/o i Capitani delle Contrade nonché i Fantini su specifici atti." e su questo si deve basare l'opera di analisi dell'Assessore Delegato così come previsto all'Art. 98 co.2

Quindi ne deriva, con fondata certezza, che né i Deputati né l'Assessore Delegato hanno prove oggettive che il fatto sia accaduto. **Ciò è, e risulta naturale, dato che il fatto non è mai avvenuto. Nessun alfiere della Contrada di Valdimontone ha mai pronunciato "espressioni ingiuriose" nei confronti del Sig. Sindaco.**

Gli stessi dipendenti comunali non si assumono alcuna responsabilità di quanto detto e affermato, trincerandosi dietro l'anonimato più assoluto. La Contrada di Valdimontone, al contrario, precisa come, nelle proprie memorie difensive, abbia allegato una dichiarazione scritta rilasciata dai propri Alfieri (qui riportata) nella quale gli stessi assumono e difendono il proprio operato. Una dichiarazione firmata e sottoscritta evidentemente ritenuta meno importante di un'anonima illazione!

Come mai? A fronte della sanzione definitiva, non è escluso che gli alfieri intraprendano ogni azione opportuna per difendere nelle sedi e con le modalità più adeguate la loro persona e reputazione.

INGIUSTIZIA È FATTA

In assenza di qualsivoglia atto ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale sull'operato della Giunta, risulta incomprensibile e preoccupante che l'Assessore Delegato abbia proposto di comminare una sanzione così penalizzante senza alcuna prova, atto, documento, semplicemente falsa e basandosi esclusivamente sul "SENTITO DIRE".

Inaccettabile che un Assessore Delegato al Palio possa, nelle sue funzioni istituzionali, proporre di comminare una qualsivoglia sanzione, o formulare una determina senza prova alcuna?

Estratto Relazione Deputati della Festa

COMUNE DI SIENA
27 OTT. 2018
SERVIZIO PROTOCOLLO INFORMATICO

Palio
COMUNE DI SIENA
29 OTT 2018
PROF. 85211

ESTRATTO
PALIO DEL 20 OTTOBRE 2018
RELAZIONE DEI DEPUTATI DELLA FESTA

ore 9,30

Al termine della corsa, mentre i contradaio della Tartuca si recavano a prendere il Palio, alcuni monturati del Valdimontone, posizionati all'altezza del verrocchio, rivolgevano espressioni ingiuriose nei confronti del sig. Sindaco (presente sul palco dei Capitani) rilevate da alcuni dipendenti dell'amministrazione comunale che si trovavano nelle vicinanze.

Si allega alla presente relazione:

- 1) Accordo Chiocciola - Tartuca
- 2) Elenco cavalli presentati alla tratta
- 3) Disposizione dell'Assessore Delegato al Palio riguardanti il fantino Sebastiano Murta
- 4) Composizione Batterie tratta
- 5) Richiesta della Contrada della Torre per transito barbero e soprallasso
- 6) Prima prova
- 7) Seconda prova
- 8) Terza prova
- 9) Quarta prova
- 10) Quinta prova (prova Generale)
- 11) Sesta prova (provocacia)
- 12) Elenco segnature fantini
- 13) Verbale operazione preparatoria della mossa
- 14) Verbale della Vincita
- 15) Ordine al canape della seconda e terza mossa
- 16) Relazione del sig. Mossiere
- 17) Relazione degli Ispettori di pista
- 18) Memoria della Contrada di Valdimontone con allegato
- 19) Memoria della Nobil Contrada del Nicchio con allegato
- 20) Memoria della Nobil Contrada dell'Oca
- 21) Memoria della Contrada della Torre
- 22) Memoria della Contrada della Tartuca
- 23) Memoria della Contrada della Chiocciola
- 24) chiavetta USB con le immagini del Palio fornite dal Consorzio Tutela del Palio

La presente relazione si compone di n.7 pagine

I DEPUTATI DELLA FESTA
FULVIO BRUNI
VINICIO CAPITANI
ROBERTO ZALAFFI

Sienna 27 ottobre 2018

Estratto Proposta di sanzione dell'Assessore Delegato

COMUNE DI SIENA

Prot. n. 38335 Ord. n. 153

Palio del 20 ottobre 2018 - Procedimento a carico della Contrada del Valdimontone - Determinazioni

L'ASSESSORE DELEGATO

Preso visione:

- a) della Relazione dei Deputati della Festa, così come previsto dall'art. 92 co. 2;
- b) del filmato ufficiale edito dal Consorzio di Tutela del Palio, allegato n. 24 della stessa.

Analizzata:

- 1) la Relazione dei Deputati della Festa, dalla quale testualmente emerge che: "Al termine della corsa ... alcuni monturati del Valdimontone, posizionati all'altezza del verrocchio, rivolgevano espressioni ingiuriose nei confronti del Sig. Sindaco... rilevate da alcuni dipendenti dell'amministrazione comunale che si trovano nelle vicinanze".
- 2) il filmato ufficiale edito dal Consorzio di Tutela del Palio, dal quale emerge che i monturati risultano essere i due alfieri della Contrada del Valdimontone (d'ora in poi Valdimontone) gli unici presenti nella zona del verrocchio.

Considerato che:

- 1) è venuta a mancare, da parte dei Deputati della Festa, così nominati dalla delibera della Giunta Comunale n.355 del 5 ottobre c.a., un'attenta ricostruzione dell'episodio, e ciò in considerazione di quanto demanda loro il Regolamento del Palio così come specificato dall'art. 92, co. 3;
- 2) l'Assessore Delegato è vincolato a quanto stabilito dal co. 2 dell'art. 92 e non è a lui consentito svolgere indagini autonome;
- 3) pur l'episodio non abbia procurato nocumento all'ordine pubblico, è altresì evidente che non può venire tollerato alcun tipo di offesa all'Autorità Comunale, individuata in base all'art. 103, co. 1, nel Sindaco, trattandosi di una figura attorno alla quale si codifica il ruolo centrale di tutta la macchina organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- 4) nessuno è legittimato a rivolgere invettive alla massima figura dell'intero Comune di Siena;

Inadeguato, irresponsabile e non conforme ai principi più volte ribaditi in sede di Magistrato delle Contrade il comportamento dei Deputati della Festa, ex dirigenti di Contrada, chiamati a svolgere la loro funzione in nome e per conto di tutto il mondo contradaio nel massimo rispetto e salvaguardia della Festa stessa.

Infondata e gravissima la delibera di Giunta che ha confermato la sanzione proposta dall'Assessore Delegato a carico della Contrada.

Provocatorio l'atto di "magnanimità" della Giunta rivolto ai due Alfieri relativo alla riduzione del veto da 10 a 9 anni, solo per un presunto gesto di clemenza.

LA CONTRADA DI VALDIMONTONE

È indignata dall'operato dei Deputati della Festa, dell'Assessore Delegato e della Giunta stessa, visto il tentativo del tutto irrituale di inserire il *de relato*, un elemento estraneo, fortemente arbitrario e pertanto pericoloso, come base delle decisioni sanzionatorie. Ciò è tanto più grave se utilizzato per ricostruire su mere basi ipotetiche una condotta che ha portato a proposte sanzionatorie così penalizzanti a carico sia della Contrada di Valdimontone sia dei due Alfieri.

La Contrada di Valdimontone rimarca la propria vicinanza ai due Alfieri, stigmatizzando al contempo ogni comportamento privo dell'educazione di base contradaio, nocivo al decoro della Festa ed all'incolumità altrui.

Dichiarazione degli Alfieri della Contrada di Valdimontone

Noi sottoscritti Filippo Manni e Filippo Dragoni, personalmente e in qualità di alfieri della Comparsa della Contrada di Valdimontone, presenti nel Corteo Storico della Carriera Straordinaria del 20 ottobre 2018,

in relazione all'Ord. n. 153 Prot. n. 98335 emessa dall'Assessore Delegato, dalla quale emerge che

1. secondo la Relazione dei Deputati della Festa "Al termine della corsa... alcuni monturati del Valdimontone, posizionati all'altezza del verrocchio, rivolgevano espressioni ingiuriose nei confronti del Sig. Sindaco ... rilevate da alcuni dipendenti dell'amministrazione comunale che si trovavano nelle vicinanze"
2. dal filmato ufficiale edito dal Consorzio Tutela del Palio "i monturati risultano essere i due alfieri della Contrada di Valdimontone gli unici presenti nella zona del verrocchio".

Da cui conseguentemente scaturisce la proposta di sanzione nei nostri confronti di "veto per 10 (dieci) anni di far parte della Comparsa della Contrada di Valdimontone, e/o di altre Contrade, oltre all'ibizione per il suddetto periodo di ricoprire incarichi, soggetti ad approvazione secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento per il Palio, ... per le invettive rivolte al Sig. Sindaco",

dichiariamo quanto segue:

mai abbiamo proferito espressioni ingiuriose nei confronti del Sig. Sindaco, espressioni che sembra siano state riferite ai Deputati della Festa da alcuni dipendenti dell'amministrazione comunale.

Una tale condotta irragionevole infatti ci è impedita dall'educazione contradaio ricevuta fin dalla tenera età che comprende inevitabilmente il doveroso rispetto di tutte le istituzioni cittadine e soprattutto del Sig. Sindaco.

Proprio per questi motivi, ribadendo con forza che noi non siamo e mai avremmo potuto essere gli attori della condotta che ci viene attribuita, condotta che non rientra in alcun modo nella nostra natura umana e contradaio, increduli e al contempo feriti per il solo fatto che tale comportamento sia stato ricondotto a noi, convinti che il tutto sia frutto di un equivoco e con immutata fiducia nei confronti dell'Assessore Delegato e della Giunta, quali organi deputati alla gestione della Giustizia Paliesca, siamo certi che verrà respinta la sanzione proposta nei nostri confronti e conseguentemente nei confronti della Contrada di Valdimontone.

Si porgono i più sentiti saluti,

In fede, SIENA 21/12/2018

Gli alfieri della Contrada di Valdimontone

Filippo Manni
Filippo Dragoni

La Contrada di Valdimontone ringrazia i molti contradaio, di ogni Consorella, che, mossi dal comune e unico interesse del bene della Festa, hanno condiviso con noi e continuano a condividere perplessità e indignazione nei confronti della mediocrità con cui la vicenda sanzionatoria è stata affrontata.

Pur originando da episodi riguardanti la nostra Contrada, il presente comunicato vuole rappresentare un contributo scevro da meri interessi personali, e intende promuovere riflessioni e considerazioni di sistema, in vista di un dibattito che ci auspichiamo franco, autorevole e attento sui diversi aspetti, tra cui quello sanzionatorio, legati al mondo delle Contrade e al Palio. L'ingiustizia compiuta, e dalla Contrada scrivente subita, possa tramutarsi, grazie alla riflessione approfondita e pacata di tutti, in una occasione preziosa di rafforzamento delle migliori consuetudini e tradizioni che hanno ispirato e tuttora danno linfa alla nostra Festa e alla nostra Comunità.